

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno Mercoledì 27 **del mese di** Aprile
dell' anno 2011 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Errani Vasco	Presidente
2) Saliera Simonetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Bortolazzi Donatella	Assessore
5) Freda Sabrina	Assessore
6) Gazzolo Paola	Assessore
7) Lusenti Carlo	Assessore
8) Marzocchi Teresa	Assessore
9) Melucci Maurizio	Assessore
10) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
11) Peri Alfredo	Assessore
12) Rabboni Tiberio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore Muzzarelli Gian Carlo

Oggetto: PIANO DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO PER ATTRAVERSARE LA CRISI - ANNO 2011.

Cod.documento GPG/2011/485

Num. Reg. Proposta: GPG/2011/485

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la decisione di approvazione C(2007)5327 del 26/10/2007 del "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione da parte della Commissione Europea;
- la propria deliberazione n. 1681 del 12/11/2007 recante "POR FSE Emilia-Romagna obiettivo 2 "Competitività regionale ed occupazione" 2007-2013- Presa d'atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell'Autorità di Gestione e delle relative funzioni e degli Organismi Intermedi";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 101 dell'01/03/2007 "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione (Proposta della Giunta regionale in data 12/02/2007, n. 159";
- la propria deliberazione n. 296 del 7 marzo 2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 proposta all'Assemblea Legislativa regionale"

Viste:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e s.m.;
- la L.R. n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro";

Richiamato, l'Accordo tra Governo, Regioni, Province Autonome sottoscritto in data 12 febbraio 2009, che relativamente ai trattamenti in deroga, prevede che le risorse nazionali, destinate al pagamento della quota

maggioritaria del sostegno al reddito e dei contributi figurativi, siano incrementate da un contributo regionale, derivante da risorse del Fondo Sociale Europeo a valere sul Programma Operativo Regionale da destinare ad azioni combinate di politica attiva e di completamento del sostegno al reddito e in particolare:

- la presa d'atto del suddetto Accordo, acquisito agli atti della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano (Repertorio n. 40/CSR del 26 febbraio 2009);
- la presa d'atto del documento relativo all'informativa sullo stato di attuazione del suddetto Accordo e delle relative tabelle 1 e 2, allegati parte integrante, acquisito agli atti della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano (Repertorio n. 43/CSR del 25 marzo 2009);
- l'intesa sullo schema di accordo in materia di Fondo Sociale Europeo in base al suddetto Accordo, acquisito agli atti della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano (Repertorio n. 75/CSR del 8 aprile 2009);

Vista altresì la propria deliberazione 18 Maggio 2009, n.692 "Indirizzi e criteri generali di competenza istituzionale della Regione per l'utilizzo delle procedure di attivazione di interventi nelle situazioni di crisi, ristrutturazione, riorganizzazione, anche con gli ammortizzatori in deroga e relative disposizioni attuative" e ss.mm.;

Visto in particolare l'Allegato 1 della succitata deliberazione n.692/2009 "Un patto per attraversare la crisi, salvaguardando capacità produttive e professionali, occupazione, competitività e sicurezza sociale" sottoscritto fra Regione Emilia-Romagna e Parti sociali in data 8 maggio 2009 che individua indirizzi e criteri generali per la gestione condivisa delle procedure e degli strumenti di intervento nelle situazioni di crisi, degli "ammortizzatori sociali in deroga" e delle politiche attive per il lavoro e l'occupabilità, al fine della salvaguardia delle capacità produttive, professionali e di lavoro;

Considerato che al punto 2.6) "Politiche attive del lavoro" dello stesso Patto le parti hanno concordato che a livello regionale, sulla base delle linee di indirizzo e degli standard concertati con la Commissione Regionale Tripartita ed il Comitato di Coordinamento

Interistituzionale, saranno attivati appositi programmi di politiche attive del lavoro diretti alla riqualificazione dei lavoratori sospesi o licenziati e saranno promosse azioni di presa in carico da parte dei servizi per il lavoro, di orientamento, di formazione e di supporto all'inserimento lavorativo, finalizzate alla qualificazione e allo sviluppo di nuove competenze per il reinserimento lavorativo;

Viste in particolare la proprie deliberazioni:

- n. 1124/2009 "Politiche attive del lavoro per attraversare la crisi, salvaguardando capacità produttive e professionali, occupazione, competitività e sicurezza sociale in attuazione dell'accordo tra Governo, Regioni, Province Autonome sottoscritto in data 12 febbraio 2009 e del Patto sottoscritto fra Regione Emilia-romagna e parti sociali in data 8 maggio 2009 - Approvazione di un piano di intervento e dei dispositivi di prima attuazione";
- n. 1827/2009 Avviso per l'erogazione di assegni formativi (voucher) per l'accesso individuale ai percorsi presenti nel catalogo regionale in attuazione del "Piano di politiche attive per attraversare la crisi" finalizzati alla riqualificazione professionale e al reinserimento occupazionale dei collaboratori a progetto.

Tenuto conto che è stata data prima attuazione al sopracitato Piano con l'attivazione degli interventi di presa in carico dei lavoratori da parte dei Servizi per il lavoro e con l'approvazione dell'offerta formativa e la messa a disposizione di un catalogo di percorsi formativi di cui alle proprie deliberazioni:

- n. 1685/2009 "Approvazione di un Catalogo regionale in attuazione del "Piano di politiche attive per attraversare la crisi" per l'erogazione di assegni formativi (voucher) cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo Obiettivo 2 - Asse Adattabilità - di cui alla Dgr n. 1124/2009 allegato 5)";
- n. 1972/2009 "Approvazione e finanziamento delle operazioni a valere sulle Azioni 4 e 5 in attuazione della propria Delibera n. 1124/09 - allegato 4)";
- n. 1694/2009 "Approvazione e finanziamento delle operazioni a valere sull'Azione 1 in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1124/09 allegato 4)";
- n. 688/2010 "Approvazione graduatoria di cui alla DGR 1827/09 "Avviso per l'erogazione di assegni formativi (voucher) per l'accesso individuale ai percorsi presenti nel catalogo regionale in attuazione del "Piano di politiche attive per attraversare la crisi" finalizzati

alla riqualificazione professionale e al reinserimento occupazionale dei collaboratori a progetto";

Viste inoltre le proprie deliberazioni nn. 1639/2009, 1899/2009, 1904/2009, 90/2010, 552/2010, 708/2010, 879/2010, 1161/2010, 1859/2010 e 2230/2010 con le quali sono stati approvati piani formativi di cui alle azioni 2 e 3 della sopracitata deliberazione n.1124/2009;

Dato atto che:

- al fine di dare continuità all'offerta di opportunità formative in attuazione a quanto previsto dal sopracitato "Piano di politiche attive del lavoro per attraversare la crisi" con la propria deliberazione n. 1162/2010 si è proceduto all'approvazione di un avviso per la riapertura della selezione di soggetti attuatori di attività formative a qualifica di cui al Catalogo regionale approvato con la sopra citata deliberazione n. 1685/2009 e di un avviso per la presentazione di candidature per l'approvazione di un catalogo regionale di percorsi di aggiornamento al fine di rendere disponibile un'offerta ad accesso individuale attraverso l'erogazione di assegni formativi (voucher) cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo Obiettivo 2 - Asse Adattabilità in coerenza a quanto previsto dal "Piano delle politiche attive";
- in esito alle procedure di valutazione con le proprie deliberazioni nn.12/2011 e 302/2011 ha provveduto, rispettivamente ad approvare il Catalogo regionale di percorsi di aggiornamento/specializzazione e ad aggiornare e integrare il Catalogo regionale dell'offerta formativa a qualifica;

Tenuto conto inoltre che:

- lo Stato e le Regioni hanno firmato un nuovo accordo il 16/12/2010 con il quale hanno condiviso la proroga della validità dell'Intesa al 30/06/2011;
- la Regione ha sottoscritto un nuovo accordo con le parti sociali il 23/12/2010 con il quale si è definita la continuità degli interventi con gli ammortizzatori sociali in deroga per tutto l'anno 2011;
- lo Stato e le Regioni hanno firmato una Intesa il 20 aprile 2011 sugli ammortizzatori sociali in deroga e su politiche attive nella quale hanno concordato sulla necessità di confermare, per l'anno 2011 e per l'anno 2012 la strategia adottata con nel biennio 2009-2010 e di dare nuovo vigore alle misure in termini di politica attiva;

Dato atto che con riferimento all'Accordo del 12/02/2009 la Regione ha già impegnato tutte le risorse finanziarie previste dal sopracitato e che nell'allegato 2) il Governo si è impegnato a cofinanziare il POR FSE con 70,8 milioni di Euro dei quali il 50% per il finanziamento di politiche attive;

Vista la propria deliberazione n. 223/2011 "Disposizioni regionali per attuazione ammortizzatori sociali in deroga nel 2011 - Modifiche e integrazioni alla Delibera di Giunta Regionale n. 692/09 e s.m.", la quale prevede in particolare che:

- gli Enti bilaterali qualora stipulino nel corso del 2011 la convenzione con INPS - attivando pertanto, come imposto dalla normativa nazionale, per la durata massima di novanta giornate, il trattamento integrativo all'indennità ordinaria di disoccupazione non agricola con requisiti normali o con requisiti ridotti, a favore dei lavoratori sospesi da imprese associate a tali Enti, a seguito di crisi aziendali o occupazionali - è precluso a queste ultime imprese l'accesso ai trattamenti in deroga, ove il medesimo non sia stato già richiesto prima dell'attivazione del trattamento integrativo. Al termine dell'eventuale trattamento integrativo a carico degli Enti bilaterali si darà corso a quanto stabilito dall'art. 7 ter della Legge 33/2009;
- nel caso di richiesta di accesso agli ammortizzatori in deroga, successivamente al trattamento integrativo a carico degli Enti bilaterali, il termine per la presentazione della prima, a modificazione di quanto definito dalla propria deliberazione n.2219/2009, non può andare oltre i 40 giorni dall'inizio delle sospensioni/riduzioni per la quale si richiedono le prestazioni in deroga. I lavoratori coinvolti, nell'intervallo tra intervento degli Enti bilaterali e degli ammortizzatori in deroga, devono fruire delle misure di politica attiva definite dalla programmazione regionale, finanziate dal fondo interprofessionale;

Premesso che:

- la logica di complementarità e di integrazione delle opportunità e delle risorse, indicata dal Piano di Politiche attive di cui alla DGR 1124/2009, con la finalità di arricchire l'offerta territoriale con tutte le ulteriori opzioni finanziate dalla Regione, dai Fondi Interprofessionali e dagli ulteriori soggetti indicati, è stata precisata dalle Parti Sociali nel senso che i Fondi

Interprofessionali, nelle aziende e per il lavoratori ad essi aderenti, potranno indirizzare la programmazione delle attività e la gestione dei finanziamenti alla formazione dei propri lavoratori, compresi quelli coinvolti dagli ammortizzatori sociali in deroga, nell'ambito della propria autonomia, esigenze e priorità, in un'ottica di sinergia e collaborazione con l'intervento pubblico;

- la Regione si riserva di valorizzare la formazione già avviata dai sopra citati soggetti per i lavoratori coinvolti dagli ammortizzatori sociali in deroga secondo propri ed autonomi criteri".

Viste le Leggi Regionali:

- n.40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R.6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo, n.4";
- n.43/2001 " Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro" e ss.mm. ;
- n.14 del 23/12/2010, "Legge Finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del bilancio di previsione della Regione Emilia Romagna per l'esercizio finanziario 2011 e del bilancio pluriennale 2011-2013";
- n.15 del 23/12/2010 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2011 e del Bilancio Pluriennale 2011-2013";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n.1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e s.m.;
- n.1663/2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;
- n.2060/2010 "Rinnovo incarichi a Direttori Generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";
- n.1377/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali", così come rettificata con Delibera di Giunta n. 1950/2010;

Dato atto del parere allegato

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di prorogare per le motivazioni espresse in premessa, e che qui si intendono integralmente riportate, il "Piano di politiche attive del lavoro per attraversare la crisi, salvaguardando capacità produttive e professionali, occupazione, competitività e sicurezza sociale in attuazione dell'Accordo tra Governo, Regioni, Province Autonome sottoscritto in data 12 febbraio 2009 e del Patto sottoscritto fra Regione Emilia-Romagna e Parti Sociali in data 8 maggio 2009" di cui all'Allegato 1) della propria deliberazione n.1124/2009 per l'anno 2011;
2. di provvedere con successivo proprio atto a recepire il finanziamento nazionale e a riattivare le politiche attive di cui ai dispositivi approvati con le sopracitate proprie deliberazioni nn.12/2011 e 302/2011 e ad attivare le procedure di evidenza pubblica per dare attuazione agli obiettivi di cui alle azioni C) e D).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Cristina Balboni, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2011/485

data 25/03/2011

IN FEDE

Cristina Balboni

omissis

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'